



## 2023 ANNO INTENSO E PRODUTTIVO PER IL GRUPPO GRANDI CARNIVORI DEL CAI

29-12-2023

Si è concluso anche il 2023 un anno importante e molto intenso che ha visto come punto cardine della stagione il rinnovo per altri tre anni del Gruppo Grandi Carnivori del CAI il 19 maggio 2023 a Biella con atto n°128.

Oltre a questo importante traguardo, che ci permette di lavorare con un orizzonte temporale minimo di tre anni, sono state moltissime le cose prodotte dall'impegno costante ed appassionato dei soci aderenti al gruppo di lavoro, dalle sezioni e dai gruppi regionali coinvolti.

Prima di elencare le molte cose fatte va sottolineato un altro momento importante per il gruppo che è stata la realizzazione e poi la diffusione attraverso i canali CAI (Direttore) in data 07-03-2023 di una lettera che spiega i perché ed i come il CAI partecipa ai delicati temi che riguardano i grandi carnivori.

Lettera rivolta a sezioni, Gruppi Regionali OTC ed OTTO oltre che a tutti i soci.

In breve, tentando di fare un veloce resoconto, possiamo dire che sono stati organizzati numerosi convegni di alto livello, decine di serate a tema, aggiornamenti (da segnalare quello sull'Orso bruno CAI-MIUR per insegnanti che ci ha visti protagonisti nell'organizzazione e conduzione) e numerosissime presentazioni della mostra itinerante Presenze Silenziose.

Di quest'ultima va segnalato che ad inizio 2023 sono stati ristampati ed aggiornati sia i contenuti che la grafica degli opuscoli che ne presentano i testi in formato A5 (2000 copie). E' stato revisionato e ristampato anche il flyer sulle norme comportamentali da tenere in ambiente in caso di incontro con i grandi carnivori (10.000 copie).

In tutti i territori sono proseguiti i contatti, i coordinamenti e gli scambi tra il gruppo, le sezioni CAI, i gruppi regionali CAI, i Parchi Nazionali e regionali, gli enti di ricerca, i progetti life, gli enti preposti allo studio e alla gestione della fauna selvatica.

Non sono mancati come sempre interventi di aiuto e collaborazione con gli allevatori che ne abbiamo fatto richiesta agli enti con cui localmente il CAI ha stipulato convenzioni.

Tutti i referenti territoriali quando chiamati in causa hanno partecipato a riunioni ed incontri importanti per nome e conto del CAI.

In alcune realtà come Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia sono stati avviati percorsi per avere la partecipazione e la nomina di un delegato per ogni sezione che possa interagire con il gruppo per conto della Sezione interessata in modo da avere un quadro più completo, efficace e soprattutto "tarato" su temi così delicati e divisivi come sono quelli dei grandi carnivori.

Le principali attività svolte sono state:

- l'organizzazione e la realizzazione del **CONVEGNO NAZIONALE** di Pontebba (UD) il 29 aprile 2023 dal titolo "GRANDI CARNIVORI E NON SOLO, *tarvisiano crocevia biogeografico*" che ha visto la partecipazione di 150 soci provenienti da numerose sezioni italiane. È stato inoltre un evento valido come aggiornamento di primo livello per operatori naturalistici culturali dell'area VFG.
- Nell'ambito dell'evento "FAI LA COSA GIUSTA" a Milano il gruppo ha partecipato all'organizzazione e realizzazione di un convegno assieme ad Ersaf e Parco Nazionale dello Stelvio. Il CAI ha avuto uno spazio e rappresentanti del gruppo hanno tenuto una relazione.
- Il convegno "IN CAMMINO VERSO LA COESISTENZA *conoscenza, esperienza e cooperazione al servizio di un'interazione possibile tra uomo e grandi predatori*", nell'ambito del festival della montagna "Mons. Jovis" a Campo di Giove (AQ) con la partecipazione diretta del gruppo come organizzatore e come parte integrante del convegno con una relazione specifica.

- Il convegno "UOMCI E ANIMALI SELVATICI: *conoscere, rispettare, convivere*" nell'ambito del FESTIVAL "DIAMANTI A TAVOLA" ad Amandola (FM) con la partecipazione della sezione locale e del GGC con ruolo di supporto organizzativo e di partecipazione diretta con una relazione al convegno.
- Il convegno "UMANI ED ORSI IN MONTAGNA" organizzato a Roma dalla sezione locale con la collaborazione e partecipazione del GGC.
- Il convegno "PRESENZE SILENZIOSE, i grandi carnivori e la fauna selvatica del territorio", Cava dei Tirreni (SA), con la partecipazione della sezione locale.
- Il convegno "I GRANDI CARNIVORI IN POLESIONE" Porto Viro (RO) (con la partecipazione della sezione di Rovigo in collaborazione con il WWF), dove il gruppo ha avuto un ruolo organizzativo e diretto con relazioni.
- Il convegno "LUPO ED ORSO NEL VENETO" Conegliano (TV), con la collaborazione della sezione locale. Totalmente organizzato dal gruppo.
- Il convegno "LUPO ED ORSO: *presenze con cui imparare a convivere*" Sondrio organizzato nell'ambito del Sondrio Film festival dalla Sezione locale con un intervento di un rappresentante del gruppo.
- Il convegno "I GRANDI CARNIVORI per CONOSCERE COESISTERE" Viterbo, organizzato dalla Sezione locale in collaborazione con il GGC che ha tenuto anche un intervento.
- La gestione, e l'allestimento -grazie alla grande disponibilità dei soci e delle sezioni locali- di ben **28 esposizioni della mostra PRESENZE SILENZIOSE con circa 10.000 visitatori** che vanno ad aggiungersi alle 80 tappe pregresse (dal 2016), portando il computo finale a 108 esposizioni e circa 60.000 visitatori. Un risultato davvero incredibile che ci ha permesso di far conoscere il CAI, portare una voce di equilibrio e di conoscenza sul tema Grandi Carnivori ed organizzare una moltitudine di eventi e conferenze impensabili senza la forza trainante di questa esposizione.

Ecco un veloce elenco delle località interessate nel 2023:

- CAI Piacenza, CAI Besana Brianza (MB), CAI Parma (3 sedi diverse), Genova Sampierdarena, Recoaro Terme (VI), CAI Guardiagrele (CH), CAI Arzignano (VI), CAI Rovigo, CAI Cassino (FR) presso il Liceo Scientifico Statale G. Pellicchia, Spigno Saturnia (LT), CAI Valle Roveto (AQ), Castelluccio di Porretta Terme (BO) alla Festa del Lupo, CAI Imola (BO), Savona (CAI sottosezione Cengio), Centro educazione Val Canzoi -Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (CAI Belluno), CAI Cava dei Tirreni (SA), Campo di Giove (AQ), CAI Sezione di Cedegolo e Sezione di Borno, Val Camonica (BS), CAI Corsico (MI), CAI Atessa (CH), CAI Tregnago (VR), CAI Lonigo (VI), CAI Calalzo di Cadore (BL).
- Anche quest'anno il gruppo ha partecipato alla seconda edizione del COEXISTENCE FESTIVAL tenutosi a fine agosto in Valle di Ledro (TN) dove alcuni nostri soci sono stati impegnati nelle giornate del festival con varie attività, in particolare segnaliamo l'intervento proposto e gestito interamente dal GGC dal titolo "TRA LUPI, CANI E PASTORI"
  - CORSO DOCENTI CAI-MIUR SULL'ORSO BRUNO: la proposta formativa, ha visto il GGC assieme alla commissione TAM-SAT impegnato nell'organizzazione del programma dei 4 giorni di corso previsti (7-10 settembre) e nel coordinamento delle tante realtà coinvolte (Parco Naturale Adamello Brenta, Riserva di Biosfera UNESCO, Settore Grandi Carnivori della PAT e MUSE). Al corso, hanno partecipato 46 insegnanti, provenienti da 10 diverse regioni, che hanno espresso i propri apprezzamenti per i contenuti e la qualità della proposta. La presentazione del percorso completo è consultabile al seguente link: <https://caiscuola.cai.it/progetto-scuola/dal-vesuvio-alla-penisola-sorrentina-2-5-2-3/dolomiti-patrimonio-mondiale-unesco-3-un-racconto-di-paesaggi-uomini-e-rocce/>
  - Un AGGIORNAMENTO LOCALE per soci aderenti al gruppo in Emilia Romagna organizzato dalla Sez. CAI di Imola presso Borgo Tossignano BO a fine settembre.
  - DECINE DI SERATE A TEMA presso sezioni locali e alcune proiezioni del Film "Le Frequentazioni dell'Orso" di Federico Betta, premio RAI Trento Film Festival 2022.
  - Collaborazione con il PNALM NELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI GUARDIAPARCO del versante laziale del Parco nel periodo di massimo afflusso turistico con 26 giornate di uscite in ambiente di soci CAI appositamente informati e formati dal Parco grazie al coordinamento della Sezione di Cassino (FR).
  - Numerose ESCURSIONI SUL CAMPO per conoscere ambiente e segni di presenza dei grandi carnivori.
  - "Nell'ambito del progetto Life WolfAlps in diverse regioni italiane, soprattutto alpine (Piemonte, Lombardia, Trentino A.A., Veneto e FVG), i nostri soci volontari sono usciti per il MONITORAGGIO DEL LUPO percorrendo i transetti assegnati per rilevare segni della presenza del predatore. Va

segnalato che il grado di coinvolgimento per le realtà CAI -in base anche alle linee politiche delle regioni stesse- è stato diverso da zona a zona. In particolare a rappresentare l'ottimo grado di organizzazione, di coordinamento e coinvolgimento va evidenziato il lavoro in alcune realtà, in particolare in Piemonte e nello specifico nelle province (TO, CN, AL, AT) sono state effettuate in maniera standardizzata e pianificata operazioni di monitoraggio per 35 transetti che hanno coinvolto nell'attività 28 Soci CAI e nelle province (VCO, VC, NO e BI) dove sono state effettuate in maniera standardizzata e pianificata operazioni di monitoraggio per 21 transetti che hanno coinvolto nell'attività 25 Soci CAI. In questo territorio nella stagione di monitoraggio i transetti sono stati ripetuti per 5 volte consecutive (una volta al mese) per un totale di circa 1200 km percorsi a piedi senza alcun rimborso riconosciuto -come sempre avviene per le attività svolte dei nostri soci in questi importanti lavori di supporto alla ricerca. Questa dedizione e passione merita un ringraziamento davvero sentito.

- 15 USCITE SUL CAMPO sia PER L'ISTALLAZIONE DI RECINTI ANTI PREDAZIONE in Veneto sia per realizzare delle infrastrutture richieste dal progetto di ricerca denominato "Melken" con il gruppo operativi.  
<https://www.gdpnews.it/veneto/la-regione-veneto-studiera-i-lupi-fino-al-2027-per-dare-risposte-esatte-agli-allevatori-lanciato-il-progetto-melken/>
- Sono stati distribuiti materiali del gruppo all'importante convegno "LUPO DALLE FORESTE ALLE AREE URBANE" che si è tenuto ad Ancona.
- in Lombardia è stato realizzato un ACCORDO DI STEWARDSHIP con LWA EU tramite Regione Lombardia (RL) e GR Lombardia su due filoni principali 1) Divulgazione & Informazione 2) Monitoraggio.

nel 2023 SONO STATI PRODOTTI TRE IMPORTANTI COMUNICATI STAMPA ripresi da testate giornalistiche locali e nazionali

<https://www.planetmountain.com/it/notizie/ambiente/il-cai-condanna-l-uccisione-dell-orsa-amarena.html>

<https://www.planetmountain.com/it/notizie/ambiente/aggressione-orso-jj4-considerazioni-gruppo-grandi-carnivori-club-alpino-italiano.html>

<https://www.cai.it/grandi-carnivori-non-si-lasci-in-mano-a-possibili-azioni-illegali-e-incontrollate-il-futuro-della-conservazione/>

Segnaliamo che tra i prossimi appuntamenti organizzati dal Gruppo ci sarà l'ormai consueto convegno nazionale giornata di studio sul **Lupo il 27 aprile 2024 a Scandicci (FI)** dal titolo **"INTERAZIONI COMPLESSE uomo vs grandi carnivori e viceversa"**. A breve info dettagliate sui canali CAI.

Per concludere un ringraziamento davvero forte a tutti i soci che hanno collaborato e che hanno investito tempo ed energie nella realizzazione di una mole di iniziative veramente notevole, non solo per numero ma per qualità; un grazie a tutti i referenti locali per il grande spirito di iniziativa, collaborazione e lavoro di squadra che come sempre ha fatto la differenza e non ultimo un grazie al CAI, nei suoi vertici, perché ha creduto in noi ed ha dato seguito per altri tre anni al lavoro che, da ormai quasi dieci, stiamo mettendo in campo con equilibrio e passione.

Speriamo che sempre più venga compresa ed interiorizzata la posizione del Sodalizio, il modo di agire e le finalità che ci muovono su questi temi divisivi e delicati.

Non tutti naturalmente hanno ancora colto appieno quanto facciamo, perché fraintendono le nostre posizioni come troppo pro grandi carnivori o come troppo contro i grandi carnivori e le problematiche che invece vediamo ogni giorno nei territori dove sono presenti questi animali dal forte impatto emotivo e anche sociale. La verità sta nel mezzo, nell'equilibrio, nel pragmatismo e nell'azione concreta di informazione corretta che possa portare alla giusta conoscenza dei grandi carnivori, ma anche delle notevoli problematiche che spesso ad essi sono legate, per un futuro che miri davvero alla conservazione di queste specie senza che esse stesse divengano -perché bandiera di una certa ideologia- la causa di una escalation negativa che può minare alla base il futuro di coesistenza e di presenza di queste specie, simbolo dell'ecosistema italiano.

**Davide Berton**